

Missione Cattolica Italiana del Birstal

Katharina Wieland Müller/pixelio.de



Battesimo del Signore – Mt 3,13–17

In quel tempo, Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?» Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia.» Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall'acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento.»

Parola del Signore

Commento

Oggi celebriamo la festa del Battesimo di Gesù: egli si è identificato con noi uomini ed ha accettato di farsi battezzare, prima di iniziare la sua vita pubblica. Viene descritta una sua prima manifestazione divina: i cieli si aprono, appare la colomba, si sente la voce del Padre che proclama Gesù Figlio amato e colui nel quale egli ha posto il suo compiacimento: diremo che tutta la Trinità è presente in questo atto solenne, che inaugura la missione terrena del figlio

di Dio. Nel definire Gesù come figlio amato ne viene evidenziata la vocazione: essere figlio obbediente al Padre fino alla morte. Questa festa richiama anche ciascuno di noi a rivivere e a valorizzare il nostro Battesimo, che ci ha resi figli di Dio, ci ha inseriti in una comunità di salvezza (la Chiesa), e ci rende degni del Cielo, dopo una vita conforme al Vangelo. Il battesimo ci ha aperto un cammino di fede, di speranza e di carità: siamo dunque chiamati a dare testimonianza del nostro amore verso Cristo e il prossimo. Possiamo anche noi chiederci: il Padre celeste, guardando ciascuno di noi può dire: tu sei il mio figlio prediletto? Dunque questa festa del battesimo di Gesù è anche un esame di coscienza per noi: come cristiani ci affidiamo a Dio e testimoniamo il suo amore nella nostra vita quotidiana?

La voce di Papa Francesco

Il Battesimo è il sacramento su cui si fonda la nostra stessa fede e che ci innesta come membra vive in Cristo e nella sua Chiesa. Siamo chiamati a vivere il nostro Battesimo ogni giorno, come realtà attuale nella nostra esistenza.

Dagli annali della Missione nel 2019

Battesimi

24.3. Marialivia D'Ostuni di Antonio e Manola, 30.6. Yara-Lorenza Michilli di Sascha e Stefanie Müller

1ª Comunione

Patrizia e Laura Bologna, Luca Cairone, Leandro Carriço de Carvalho, Emiliano Cassarà, Luna De Maria, Cinzia Di Falco, Gioele Faldetta, Robin Fasciglione, Davide Giganti, Marzia Lazzoi e Loris Scibetta.

Il Domenica del Tempo Ordinario – Gv 1,29–34

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: «Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me». Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele.» Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: «Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo». E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio.»

Parola del Signore

Commento

Nel brano che oggi la liturgia ci regala, Giovanni non ci viene presentato alle prese con i consueti strumenti del suo lavoro profetico-penitenziale, ma nei panni del testimone. Il quarto evangelista, che non racconta la scena del battesimo di Gesù, mette sulle labbra del Battista la rivelazione della sua identità: il Messia atteso viene presentato come «l'agnello di Dio che toglie il peccato del mondo». Questa definizione contiene una novità strabiliante e che subito il Battista vuole mettere davanti ai nostri occhi. A differenza della tradizione ebraica, dove è l'uomo che si deve offrire a Dio attraverso varie forme di sacrifici, qui ci viene presentato un Dio che rovescia le parti! È lui che si offre per noi, che si dona e si consegna. Dio non sta seduto dietro al banco delle imposte per timbrare le ricevute delle nostre buone azioni e dei nostri sacrifici quotidiani. Questo capovolgimento è una vera rivoluzione perché sposta le priorità del discepolo: non c'è nulla da conquistare, ma tutto da accogliere come un dono che cambia la vita. Questa rivelazione è un antibiotico



potentissimo contro il terribile virus dell'ansia da prestazione! Vorrei sottolineare anche la seconda parte dell'affermazione del Battista: «... che toglie il peccato del mondo.» L'Evangelista usa il vocabolo al singolare per rivelare un aspetto preciso della missione di Gesù che da subito viene messo in luce. In quanto «agnello di Dio» si delinea una missione di espiazione e di liberazione, ma nel mirino di Gesù non sono solo i peccati degli uomini – cioè le singole mancanze o inosservanze – bensì il peccato in quanto tale, cioè quella radice di male che ognuno di noi si porta dentro. Il progetto di salvezza di Gesù non è un rattoppo d'emergenza, ma è una ricostruzione radicale del cuore.

La voce di un religioso

Un bel giorno il precursore incontra colui che gli reca l'annuncio, colui che era, che è e che viene. Un bel giorno (è davvero un bel giorno) si trova di fronte, faccia a faccia, a un uomo come noi, all'Essere da cui riceve il proprio essere, l'Eterno con lui. Questo è vangelo per tutti.

Pierre Emmanuel

AGENDA

Giovedì 9 gennaio

20.00 Prove di canto

Domenica 12 gennaio

11.30 Santa Messa

Domenica 19 gennaio

Unità dei Cristiani

10.00 Preghiera ecumenica nella chiesa protestante con la comunità svizzera

Pfarrereileitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00–18.00

martedì 8.30–11.45, 14.00–18.00

mercoledì, giovedì, venerdì 8.30–11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59, mci.birstal@kathbl.ch

AVVISI

Intenzione di suffragio 12 gennaio

Maria Adamo, Vito Quartara, Gessica Quartara, Michele Ornata

Unità dei Cristiani

La settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani verrà celebrata dal 18 al 25 gennaio.

Sotto il motto «Erano insolitamente amichevoli con noi» la celebrazione si terrà domenica 19 gennaio alle ore 10.00 con la comunità svizzera presso la chiesa protestante di Laufen.